

Parroco don A. Paolo Zucchetti
telefono: 027530325
cellulare: 3336657074
E-mail: donpaoloz@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice
telefono e fax: 027530325
Sito internet: www.san-felice.it
E-mail: sanfelice@chiesadimilano.it

26 - 05 - 2019

INSIEME

Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:

insieme.santicarloeanna@gmail.com

VI DOMENICA DOPO PASQUA

ARTE EVANGELI di *Micaela Soranzo* architetto, esperta di arte e liturgia

Da: Vita Pastorale n. 5, maggio 2019

La cena in casa di Simone

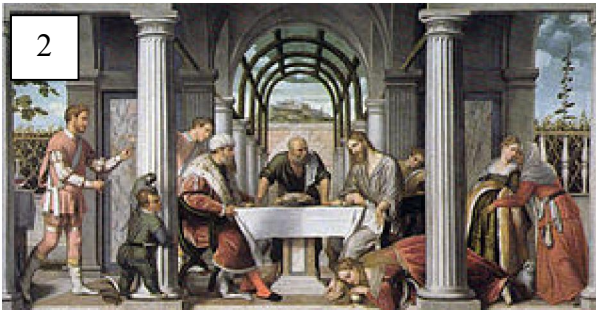
Se si esclude l'Ultima Cena, la cena in casa del fariseo è, insieme alle nozze di Cana la scena di convito narrata nei Vangeli più rappresentata nella storia dell'arte cristiana. Chiave dell'episodio è la figura della donna che irrompe durante il banchetto a cui Gesù prende parte con gli apostoli in casa di Simone il fariseo, bagna i piedi di Cristo con le lacrime, li asciuga con i suoi lunghi capelli e li cosparge di olio profumato. La donna che nella tradizione viene indicata col nome di Maria Maddalena corrisponde a diversi personaggi dei Vangeli. L'iconografia, basandosi sull'interpretazione dei Padri della Chiesa, fonda in unico personaggio l'anonima peccatrice che va a casa di Simone il fariseo. Maria di Betania, sorella di Marta e Lazzaro e Maria di Magdala, liberata da Cristo da sette demoni. La tradizione extrabiblica e l'interpretazione di Giovanni Crisostomo hanno identificato in Maria Maddalena la peccatrice pentita, che si è poi trasformata in simbolo. Poiché, secondo Giovanni, anche Maria di Betania unge i piedi di Gesù, questa Maria fu poi identificata con la Maddalena e tale fusione fu sancita anche da papa Gregorio Magno nelle sue *Omellie su Maria Maddalena*. La Maddalena è, così, una delle figure evangeliche che maggiormente ha creato suggestioni artistiche. La scena viene narrata da Matteo, Marco e Giovanni nell'imminenza della Passione, ma mentre Matteo e Marco parlano di una donna che versò del profumo di puro nardo sul capo di Gesù, Luca e Giovanni scrivono che ne cosparge i piedi. Quest'ultima versione è quella più illustrata nell'arte cristiana. Giovanni, però, ambienta il racconto in casa di Maria, Marta e Lazzaro. Comunque nascono discussioni sul denaro sprecato per l'unguento, che poteva essere dato ai poveri. Matteo e Marco parlano di sdegno e mormorii diffusi, mentre Giovanni precisa che le obiezioni venivano

da Giuda Iscariota, «non perché gli importasse dei poveri, ma perché era ladro e, tenendo la borsa, portava via quel che ci veniva messo dentro». Moltissimi sono gli artisti che hanno raffigurato la cena in casa di Simone il fariseo: da Giotto (1) a Rubens (2) fino a Rupnik.



L'arte romanica rappresenta spesso Gesù a tavola con i suoi discepoli e la peccatrice ai suoi piedi con un vaso di profumo. A volte la scena è molto semplice: Cristo è solo di fronte alla donna che si prostra davanti a lui e gli bagna i piedi di lacrime.

Interessante è la lunetta della Chiesa di Neully-en-Donjon, dove sono raffigurati assieme l'Ultima Cena e il banchetto in casa di Simone, mentre a sinistra si vede il momento del peccato



originale con i progenitori e il serpente attorcigliato all'albero. Simon Vouet (1640) raffigura Simone che con uno scatto si alza in piedi e con la mano fa un gesto di disapprovazione per il fatto che Gesù si lasci accostare da una peccatrice. In realtà, nel vangelo di Luca il fariseo si pone delle domande interiori, intuite da Gesù. Con un altro gesto della mano, Gesù risponde pacatamente alle perplessità di Simone e, nello stesso tempo, con la destra benedice la donna, perdonando i suoi peccati. Nella tela di Moretto da Brescia (1544) la scena si limita ai personaggi principali affollati attorno al tavolo centrale: Gesù e la donna a destra, Simone e due servi a sinistra, l'oste al centro. Simone stringe nervosamente un tovagliolo, quasi per trattenersi dall'esprimere il suo pensiero. Paolo Veronese (3) (1556), invece, ambienta la cena nella corte di una lussuosa villa di campagna, della quale si intravede il giardino. L'episodio evangelico è calato in un'ambientazione metaforica, che lo rappresenta all'interno di una festa mondana della Venezia del tempo. L'atmosfera è, infatti, quella di un sontuoso banchetto della Serenissima, fedelmente rappresentato nella ricchezza dei costumi degli invitati, delle



stoviglie e delle pietanze. E , come accade in tutte le sue "cene", Veronese mescola figure in abiti contemporanei con altre che indossano i tradizionali abiti del tempo di Gesù.

Ben riconoscibile è il vasetto di alabastro, ridotto in frantumi accanto alla donna prostrata ai piedi di Gesù, che asciuga con i suoi

lunghe capelli biondi. La figura di Cristo occupa l'estremità del grande quadro e questo crea una certa difficoltà nell'attrarre l'attenzione del fedele. L'uomo che si alza di scatto, scandalizzato per l'irruzione della donna, è quasi certamente Giuda, caratterizzato dalla borsa cinta in vita. Fedele all'iconografia biblica è l'opera di Giovanni Sirani (1652), che rappresenta Gesù alla tavola del fariseo. Simone e gli invitati, davanti a una tavola riccamente imbandita, si interrogano sul motivo che spinge Cristo a farsi toccare dalla Maddalena.

Pellegrinaggio a Caravaggio - Martedì 28 maggio

È tradizione che nel mese di maggio le parrocchie di Segrate si ritrovino insieme a pregare e invocare la Beata Vergine Maria a CARAVAGGIO.

Programma: Partenza dalla Chiesa alle ore 19,30. A Caravaggio: ore 20,15 breve processione recitando il S. Rosario segue subito la S. Messa.

Andiamo con le auto.

APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 27 MAGGIO

h 09,00 S. Messa

h 18,30 Mezz'ora di letture spirituali

MARTEDÌ 28 MAGGIO

h 10, Riunione preti di Segrate

h 18,30 S. Messa

h 19,30 Ritrovo davanti alla Chiesa per Caravaggio

MERCOLEDÌ 29 MAGGIO

h 09,00 S. Messa

h 17,00 Riunione Catechiste

GIOVEDÌ 30 MAGGIO – ASCENSIONE DEL SIGNORE

h 11,15 Animatori Gruppi di Ascolto

h 16,45 S. Messa presso la RSF

h 17,30 Adorazione eucaristica e confessioni

h 18,30 S. Messa

h 21,15 presso l'oratorio di S. Stefano a Segrate: riunione per conoscere i GRUPPI ACQUISTO FAMILIARE (G.A.F)

VENERDÌ 31 MAGGIO

h 09,00 S. Messa

h 14,00 Gruppo preadolescenti

SABATO 1 GIUGNO

dalle 17,00 Confessioni

h 18,30 S. Messa vigilare (def. Anita, Giuseppe, Paola)

DOMENICA 2 GIUGNO

h 10,00 S. Messa (def. Sergio, Bianca, Giuseppe)

h 11,30 S. Messa con battesimi

h 18,30 S. Messa

Festa di San Felice 2019

LUNEDÌ 3 GIUGNO - ORE 21,00 al Cinema

Presentazione del libro: "Cambiare la scuola si può" del pedagogo Prof. Daniele Novara, Docente nel Master in Formazione interculturale presso l'Università Cattolica di Milano.

Modera la serata il Prof. Vittorio Sacchi, Dirigente dell'Istituto comprensivo statale "Rosanna Galbusera" di San Felice

GIOVEDÌ 6 GIUGNO - ORE 20,30 Santa Messa e processione per i Golfi

VENERDÌ 7 GIUGNO - ORE 21,15 e DOMENICA 9 GIUGNO – ORE 16 e 21,15 Al cinema Film "I Fratelli Sisters" (2019)

SABATO 8 GIUGNO - ORE 21,00 al cinema: "Oggi spiego: la scuola non è una tragedia: è una strepitosa commedia!".

Cabaret con Michele Diegoli

DOMENICA 9 GIUGNO

ORE 11,00: Benedizione degli amici degli animali e dei loro compagni

ORE 11,30: Santa Messa solenne

ORE 12,30: Aperitivo offerto da Sanfelicecinema (davanti alla Chiesa)

ORE 13,00: Pranzo della Festa con "IO porto TU porti" (in Oratorio)